

TAGLI DI SPESA DAL 2013

Nel bilancio Enpav entra la voce “spending review”

Il bilancio di previsione 2013 prevede un accantonamento di centomila euro. Sono i tagli di spesa imposti da Via XX Settembre. Un risparmio che verrà trattenuto dal Tesoro. Adepp: “un tributo occulto”.

a cura di Giuseppe Zezze
Direzione Amministrativa

Sul bilancio di previsione 2013 incidono due importanti provvedimenti. Il primo è la riforma del sistema previdenziale per la sostenibilità a cinquant'anni che avrà un impatto sulle voci di uscita inerenti i trattamenti pensionistici e sulle entrate per contributi. Il secondo è la disciplina delle riduzioni di spesa per i cosiddetti “consumi intermedi”, definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come “tutti i beni e servizi consumati o ulteriormente trasformati nel processo produttivo posto in essere dall'Amministra-

zione”. L'Adepp parla di “tributo occulto” insita in questa forma di razionalizzazione dei consumi. Enpav la pensa allo stesso modo, perché i risparmi derivanti dal contenimento della spesa non possono essere ambiti dalle casse dello Stato, ma andavano semmai destinati al rafforzamento della sostenibilità dei conti dell'Ente. La norma in questione è comunque vigente e trova applicazione anche alle Casse di previdenza private in quanto incluse nell'elenco Istat. Di conseguenza, nel bilancio di previsione 2013 si è dovuta appostare la voce di bilancio accantonamento *spending review* per accantonare l'importo di 103.291 euro, così quantificato secondo i criteri indicati da Via XX Settembre.

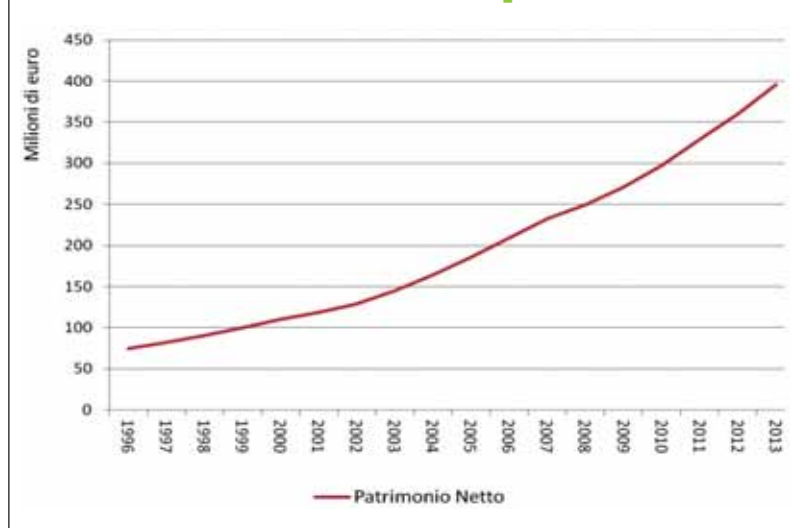
COSTI, RICAVI E CONTRIBUTI

Il volume totale dei costi previsti per il 2013 è pari a 55,1 milioni di euro (+8%). Tale incremento è riconducibile quasi esclusivamente all'onere per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e, in particolare, alla voce pensioni agli iscritti (+7%), riferita alle diverse tipologie. Lo stanziamento in questione, oltre che determinato dal numero di pensioni che nel 2013 si attesterà intorno alle 6.400 unità, incorpora altresì la perequazione Istat del 3,1%.

Le spese cosiddette di struttura o di funzionamento si riducono del 7%; l'Ente da sempre si pone come obiettivo prioritario l'impiego ottimale delle risorse allo scopo di accrescerne l'efficienza. I ricavi complessivi previsti sono pari a 90,8 milioni di euro (+11%). Il gettito contributivo cresce del 9%. I contributi soggettivi crescono del 10%, i contributi integrativi del 2%. La stima dei contributi soggettivi beneficia degli effetti della riforma in vigore dal 2010, sia in termini di soggettivo minimo sia per la determinazione

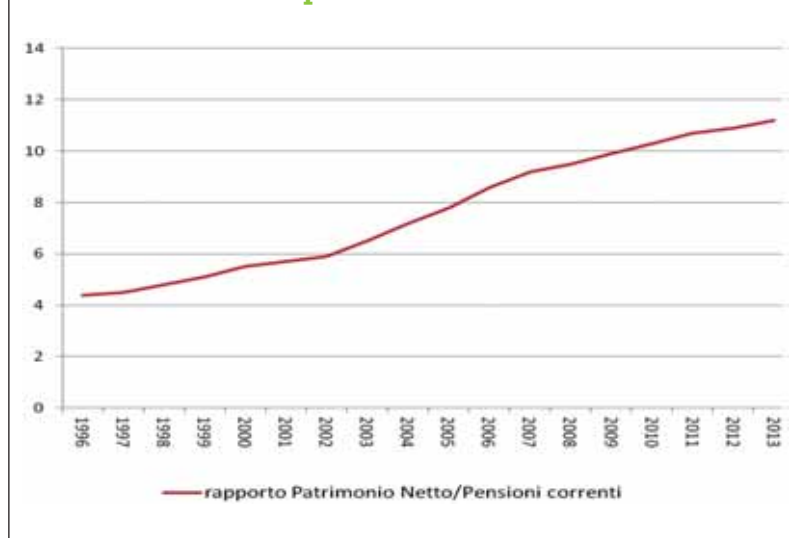


GRAFICO N. 1 - Andamento del patrimonio netto



IL DATO DI PARTENZA (74 MILIONI DI EURO) È RELATIVO AL PRIMO ANNO DI GESTIONE DOPO LA PRIVATIZZAZIONE; IL DATO FINALE (396 MILIONI DI EURO) È OTTENUTO SOMMANDO AL PATRIMONIO NETTO DEL 31/12/2011 (329 MILIONI DI EURO) GLI UTILI CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE NEL 2012 E 2013.

GRAFICO N. 2 - Rapporto tra patrimonio netto e pensioni correnti



IL DATO DI PARTENZA (4,4) È RELATIVO AL PRIMO ANNO DI GESTIONE DOPO LA PRIVATIZZAZIONE; IL DATO FINALE (11,2) È OTTENUTO SOMMANDO AL PATRIMONIO NETTO DEL 31/12/2011 GLI UTILI CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE NEL 2012 E 2013.

NOTA: IL PATRIMONIO NETTO SI COMPONE DI DUE GRANDEZZE: LA RISERVA LEGALE E LE ALTRE RISERVE. LA RISERVA LEGALE (56,3 MILIONI DI EURO) È PARI A CINQUE ANNUALITÀ DELLE PENSIONI IN ESSERE NEL 1994. LE ALTRE RISERVE, INVECE, RAPPRESENTANO GLI AVANZI DI ESERCIZIO ACCANTONATI NEGLI ANNI.

del soggettivo eccedente. È stato altresì considerato l'adeguamento perequativo del 3,1% che interviene su tutti i contributi.

UTILE IN CRESCITA

Per quanto concerne la gestione finanziaria, si prevede un incremento della voce interessi su titoli in considerazione delle cedole da incassare sui titoli di Stato e sulle obbligazioni attualmente detenute in portafoglio. In conclusione, l'avanzo economico stimato per l'esercizio 2013 è di 35,6 milioni di euro (+15% rispetto a quanto previsto per il 2012) e sarà destinato ad accrescere ulteriormente il patrimonio netto dell'Ente.

CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE

I grafici di questa pagina illustrano il consolidamento patrimoniale dell'Enpav nel periodo 1996-2013. In sintesi, nel periodo considerato (1996-2013), la patrimonializzazione dell'Ente, evidenziata nel primo grafico, si riflette nella crescita progressiva del rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni correnti, rapporto che sta ad indicare la sostenibilità complessiva dell'Ente (secondo grafico). Nel 2013, quindi, l'Enpav sarà in grado di garantire con il suo patrimonio il pagamento di oltre 11 annualità di pensioni correnti.

Per maggiori dettagli sui bilanci consuntivi e preventivi: www.enpav.eu/bilanci.aspx?ID=3&in=8 ●